

Camera nell'aggiunta al paragrafo 1 dell'articolo che si discute.

Previdi, o signori, l'altra ipotesi, e la doveva prevedere, poichè è un'ipotesi considerata da una legge napoletana ancora in vigore, vale a dire che, in un anno, od in due anni, per intemperie di clima, per cause più, o meno straordinarie, ma considerate nel catasto, venga a mancare la massima parte del prodotto del fondo; in questo caso si fa luogo ad una moderazione di imposta, la quale però si reimpone sui proprietari del circondario, o della provincia.

Ora è conveniente adottare questo sistema? Io dissi che conveniva studiarlo; ma ora aggiungo che la sede opportuna non è certo l'articolo 36 che discutiamo.

In questo articolo si parla delle mutazioni stabili che si devono introdurre nel catasto, e quelle devono essere circoscritte, tassative, bene determinate, ma non si parla nè può parlarsi delle moderazioni d'imposta, e degli esoneri parziali, che si possono accordare eventualmente in un anno, o in un altro con reimposizione sugli altri contribuenti. È questa una materia molto diversa.

Quindi, allorché l'onorevole Spirito e l'onorevole Franceschini, richiamando le parole che io pronunziai, domandarono che, in quest'articolo, si consideri anche il caso di una perdita di una quantità maggiore o minore del prodotto, sbagliavano di sede; non si può ottenere una mutazione stabile nel catasto per danni o cause accidentali, passeggerie e transitorie. A fatti transitori si provvede con provvedimenti transitori; altrimenti il concetto del catasto sarebbe offuscato.

È altra dunque, ripeto, la sede nella quale va studiato l'argomento del quale parlava l'onorevole Spirito.

L'articolo 47 del disegno di legge concede al Governo la facoltà di determinare, per regolamento, molte cose importantissime per la formazione del catasto, per la sua applicazione e conservazione.

E nell'articolo 40, prevedendosi appunto il caso di quote, non percette per ragione di scarico, per moderazione o per altra causa, si sa che saranno reimposte nell'anno successivo.

Ora quando si discuterà l'articolo 47, il Ministero non avrà nessuna difficoltà di consentire che si dia facoltà di determinare nel regolamento anche quei casi specialissimi, nei quali possa esservi luogo a moderazione di una quota dell'imposta cogli accertamenti più rigorosi da farsi, salva reimposizione sui proprietari del circondario. E lo stesso regolamento determinerà anche il modo

di fare la reimposizione delle altre quote non esatte o moderate o non esigibili nei casi previsti dalla legge.

Non bisogna adunque, o signori, confondere due concetti diversissimi. Altro è il concetto della stabilità del catasto, che deve mantenersi assolutamente, perchè il catasto non può subire mai alcuna variazione per diminuzione accidentale di redditi; altro è il vedere se l'amministrazione debba avere, per legge, la facoltà, regolata con opportune discipline, di concedere, in determinati casi, moderazioni di imposta, come le concede oggi la legge napoletana, salva la reimposizione. Ond'è che io pregherei e gli onorevoli proponenti e la Camera di rimandare questa questione all'articolo 47 e di votare, senza altro, l'articolo 36.

Voci. Chiusura! chiusura!

Presidente. Essendo domandata la chiusura di questa discussione, domando se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo a partito. Chi la approva è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

Verremo dunque ai voti.

Alla prima parte dell'articolo sino alle parole: "in diminuzione", non è proposto alcun emendamento; alla seconda parte la Commissione ha proposto la seguente aggiunta: numero 1 dopo le parole "potenza produttiva", aggiungere "per forza maggiore o per naturale esaurimento."

A questo numero 1° l'onorevole Di Sant'Onofrio propone un'aggiunta che sarebbe la seguente: "o di malattie di indole generale che colpiscano in modo permanente una coltura qualsiasi."

La mantiene o la ritira, onorevole Di Sant'Onofrio?

Di Sant'Onofrio. Siccome io non desidero di averla, e non ho la fede nell'amministrazione che ha l'onorevole Gerardi, e siccome mi pare molto pericoloso il rimettere questa questione ad un regolamento, così, per non far perdere tempo alla Camera, ritiro la mia proposta e mi associo alla proposta dell'onorevole Spirito.

Presidente. L'onorevole Spirito ha proposto una aggiunta che verrebbe dopo il numero 3°; onorevole Spirito, mantiene la sua proposta?

Spirito. Vorrei dire due parole.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Spirito. In quanto al rilascio e minorazione d'imposta, trovo giusta la osservazione dell'onorevole ministro. Io stesso questa proposta l'avevo presen-